

COMUNICATO STAMPA

INTESA SANPAOLO: RISULTATI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2025

I RISULTATI DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2025 EVIDENZIANO LA CAPACITÀ DI INTESA SANPAOLO DI GENERARE UNA SOLIDA REDDITIVITÀ SOSTENIBILE, CON UN UTILE NETTO PARI A € 7,6 MLD (+5,9% VS 9 MESI 2024), PIENAMENTE IN LINEA CON LA PROSPETTIVA DI UTILE NETTO PER IL 2025 A BEN OLTRE € 9 MLD INCLUDENDO LE AZIONI GESTIONALI NEL QUARTO TRIMESTRE DELL'ANNO PER L'ULTERIORE RAFFORZAMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ FUTURA DEI RISULTATI DEL GRUPPO.

SIGNIFICATIVO RITORNO CASH PER GLI AZIONISTI: € 5,3 MLD DI DIVIDENDI MATURATI NEI 9 MESI 2025, DI CUI € 3,2 MLD IN DISTRIBUZIONE COME ACCONTO DIVIDENDI A NOVEMBRE, CHE SI AGGIUNGONO AL BUYBACK PARI A € 2 MLD CONCLUSO A OTTOBRE 2025.

IL SOLIDO ANDAMENTO ECONOMICO E PATRIMONIALE DEI 9 MESI 2025 SI È TRADOTTO IN UNA SIGNIFICATIVA CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI GLI STAKEHOLDER E NON SOLO PER GLI AZIONISTI, FONDATA ANCHE SUL FORTE IMPEGNO ESG DEL GRUPPO: IN PARTICOLARE, € 4,6 MLD DI IMPOSTE GENERATE, ESPANSIONE DEL PROGRAMMA CIBO E RIPARO PER LE PERSONE IN DIFFICOLTÀ (ABILITATI 64,5 MLN DI INTERVENTI NEL 2022 - 9 MESI 2025), RAFFORZAMENTO DELLE INIZIATIVE PER CONTRASTARE LE DISUGUAGLIANZE E FAVORIRE L'INCLUSIONE FINANZIARIA, SOCIALE, EDUCATIVA E CULTURALE (€ 24,9 MLD DI CREDITO SOCIALE E RIGENERAZIONE URBANA NEL 2022 - 9 MESI 2025), CONTRIBUTO PARI A CIRCA € 1,5 MLD NEL 2023-2027 PER FAR FRONTE AI BISOGNI SOCIALI (DI CUI € 0,9 MLD GIÀ NEL 2023 - 9 MESI 2025).

INTESA SANPAOLO È UN ACCELERATORE DELLA CRESCITA DELL'ECONOMIA REALE IN ITALIA: CIRCA € 43 MLD DI NUOVO CREDITO A MEDIO-LUNGO TERMINE A FAMIGLIE E IMPRESE DEL PAESE NEI 9 MESI 2025, +40% VS 9 MESI 2024; 2.050 AZIENDE RIPORTATE IN BONIS NEI 9 MESI 2025 E CIRCA 146.000 DAL 2014, PRESERVANDO RISPETTIVAMENTE CIRCA 10.250 E 730.000 POSTI DI LAVORO.

INTESA SANPAOLO È PIENAMENTE IN GRADO DI CONTINUARE A OPERARE CON SUCCESSO IN OGNI SCENARIO GRAZIE AI PUNTI DI FORZA CHE CONTRADDISTINGUONO IL GRUPPO, IN PARTICOLARE:

- LA REDDITIVITÀ RESILIENTE, DOVUTA ANCHE ALLA GESTIONE INTEGRATA DEI RICAVI PER CREARE VALORE;
- LA SOLIDA PATRIMONIALIZZAZIONE E LO STATUS DI BANCA A "ZERO NPL";
- I SIGNIFICATIVI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIA E L'ELEVATA FLESSIBILITÀ NELLA GESTIONE DEI COSTI OPERATIVI;
- LA LEADERSHIP NELL'ATTIVITÀ DI *WEALTH MANAGEMENT, PROTECTION & ADVISORY*, CON € 913 MLD DI RACCOLTA DIRETTA E RISPARMIO AMMINISTRATO DELLA CLIENTELA PER ALIMENTARE LA CRESCITA DEL RISPARMIO GESTITO.

AL 30 SETTEMBRE 2025 ELEVATA PATRIMONIALIZZAZIONE, LARGAMENTE SUPERIORE AI REQUISITI NORMATIVI E IN CRESCITA SIGNIFICATIVA: *COMMON EQUITY TIER 1 RATIO* AL 13,9%, IN AUMENTO DI CIRCA 105 CENTESIMI DI PUNTO NEI 9 MESI 2025 E DI CIRCA 40 CENTESIMI DI PUNTO NEL TERZO TRIMESTRE 2025, INCLUDENDO L'IMPATTO NEGATIVO DI CIRCA 40 CENTESIMI DI PUNTO DI BASILEA 4 E DEDUCENDO DAL CAPITALE I DIVIDENDI MATURATI NEL PERIODO.

CRESCITA DELLO 0,2% VS 9 MESI 2024 DEL RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA, CON PROVENTI OPERATIVI NETTI STABILI (COMMISSIONI NETTE +5,1%, RISULTATO DELL'ATTIVITÀ ASSICURATIVA +4,7%, FORTE CRESCITA DEL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE A FRONTE DEL CALO DEGLI INTERESSI NETTI) E COSTI OPERATIVI IN DIMINUZIONE DELLO 0,4%.

QUALITÀ DEL CREDITO:

- INCIDENZA DEI CREDITI DETERIORATI SUI CREDITI COMPLESSIVI PARI ALL' 1,1% AL NETTO DELLE RETTIFICHE E AL 2,3% AL LORDO, RISPETTIVAMENTE ALL' 1% E AL 2% SECONDO LA METODOLOGIA EBA;
- COSTO DEL RISCHIO ANNUALIZZATO A 25 CENTESIMI DI PUNTO;
- LIVELLO DI COPERTURA SPECIFICA DEI CREDITI DETERIORATI IN CRESCITA A OLTRE IL 51%;
- INCIDENZA E COPERTURA DEI CREDITI DETERIORATI TRA LE MIGLIORI IN EUROPA;
- CREDITI DELLA CONTROLLATA RUSSA VICINI ALLO ZERO.

- **UTILE NETTO DEI 9 MESI 2025 A € 7.588 MLN, +5,9% RISPETTO A € 7.167 MLN DEI 9 MESI 2024**
- **RISULTATO CORRENTE LORDO IN CRESCITA DELL' 1,3% VS 9 MESI 2024**
- **RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA IN AUMENTO DELLO 0,2% VS 9 MESI 2024**
- **PROVENTI OPERATIVI NETTI STABILI VS 9 MESI 2024 (COMMISSIONI NETTE +5,1%, RISULTATO DELL'ATTIVITÀ ASSICURATIVA +4,7%, FORTE CRESCITA DEL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE A FRONTE DEL CALO DEGLI INTERESSI NETTI)**
- **COSTI OPERATIVI IN DIMINUZIONE DELLO 0,4% VS 9 MESI 2024**
- **QUALITÀ DEL CREDITO:**
 - **INCIDENZA DEI CREDITI DETERIORATI SUI CREDITI COMPLESSIVI PARI ALL' 1,1% AL NETTO DELLE RETTIFICHE E AL 2,3% AL LORDO, RISPETTIVAMENTE ALL' 1% E AL 2% SECONDO LA METODOLOGIA EBA**
 - **COSTO DEL RISCHIO ANNUALIZZATO A 25 CENTESIMI DI PUNTO**
 - **LIVELLO DI COPERTURA SPECIFICA DEI CREDITI DETERIORATI IN CRESCITA AL 51,1%**
 - **CREDITI DELLA CONTROLLATA RUSSA VICINI ALLO ZERO**
- **ELEVATA PATRIMONIALIZZAZIONE, LARGAMENTE SUPERIORE AI REQUISITI NORMATIVI:**
 - **COMMON EQUITY TIER 1 RATIO AL 13,9% ^(°), IN CRESCITA DI CIRCA 105 CENTESIMI DI PUNTO NEI 9 MESI 2025 ^(°°) E DI CIRCA 40 CENTESIMI DI PUNTO NEL TERZO TRIMESTRE 2025, INCLUDENDO L'IMPATTO NEGATIVO DI CIRCA 40 CENTESIMI DI PUNTO DI BASILEA 4 E DEDUCENDO DAL CAPITALE ^(°°°) € 5,3 MLD DI DIVIDENDI MATURATI NEL PERIODO ^(°°°°)**

- (°) *Common Equity Tier 1 ratio* pro-forma stimato pari al 14,9% considerando: (i) l'assorbimento totale delle imposte differite attive (*DTA*) relative all'affrancamento del *goodwill* e alle rettifiche su crediti, alla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 e al contributo pubblico *cash* di 1.285 milioni di euro - esente da imposte - a copertura degli oneri di integrazione e razionalizzazione connessi all'acquisizione dell'Insieme Aggregato di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, (ii) l'atteso assorbimento delle *DTA* relative alle perdite pregresse, all'acquisizione di UBI Banca e agli accordi sindacali di novembre 2021 e ottobre 2024 e (iii) la prevista distribuzione a valere sull'utile assicurativo dei primi nove mesi 2025.
- (°°) Rispetto al 12,8% a fine 2024 pro-forma deducendo l'impatto negativo di Basilea 4.
- (°°°) Deducendo dal capitale anche 0,3 miliardi di euro di cedole maturate sulle emissioni di *Additional Tier 1*.
- (°°°°) *Common Equity Tier 1 ratio* pari al 13,1% non includendo nel capitale alcun utile dei primi nove mesi 2025, in conformità all'indicazione della BCE, la quale in particolare prevede che un soggetto vigilato non possa includere alcun utile infrannuale o annuale nel *Common Equity Tier 1* nel caso in cui adotti una politica di distribuzione che non specifichi alcun limite superiore per dividendi *cash* ed eventuali *buyback* azionari e non si impegni a non distribuire né mediante dividendi *cash* né mediante *buyback* azionari gli utili che intende includere nel *Common Equity Tier 1*.

DATI DI SINTESI:

PROVENTI OPERATIVI NETTI:	3° TRIM. 2025 9 MESI 2025	-5,1% 0%	A € 6.643 MLN DA € 6.997 MLN DEL 2° TRIM. 2025 A € 20.432 MLN DA € 20.439 MLN DEI 9 MESI 2024
COSTI OPERATIVI:	3° TRIM. 2025 9 MESI 2025	+1,9% -0,4%	A € 2.714 MLN DA € 2.664 MLN DEL 2° TRIM. 2025 A € 7.956 MLN DA € 7.986 MLN DEI 9 MESI 2024
RISULTATO GESTIONE OPERATIVA:	3° TRIM. 2025 9 MESI 2025	-9,3% +0,2%	A € 3.929 MLN DA € 4.333 MLN DEL 2° TRIM. 2025 A € 12.476 MLN DA € 12.453 MLN DEI 9 MESI 2024
RISULTATO CORRENTE LORDO:	3° TRIM. 2025 9 MESI 2025	€ 3.614 MLN € 11.570 MLN	DA € 3.993 MLN DEL 2° TRIM. 2025 DA € 11.420 MLN DEI 9 MESI 2024
RISULTATO NETTO:	3° TRIM. 2025 9 MESI 2025	€ 2.372 MLN € 7.588 MLN	DA € 2.601 MLN DEL 2° TRIM. 2025 DA € 7.167 MLN DEI 9 MESI 2024
COEFFICIENTI PATRIMONIALI:	COMMON EQUITY TIER 1 RATIO AL 13,9% ^(°) , INCLUDENDO L'IMPATTO NEGATIVO DI BASILEA 4 E DEDUCENDO DAL CAPITALE ^(°°) I DIVIDENDI MATURATI NEI 9 MESI 2025 ^(°°°)		

(°) *Common Equity Tier 1 ratio* pro-forma stimato pari al 14,9% considerando: (i) l'assorbimento totale delle imposte differite attive (*DTA*) relative all'affrancamento del *goodwill* e alle rettifiche su crediti, alla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 e al contributo pubblico *cash* di 1.285 milioni di euro - esente da imposte - a copertura degli oneri di integrazione e razionalizzazione connessi all'acquisizione dell'Insieme Aggregato di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, (ii) l'atteso assorbimento delle *DTA* relative alle perdite pregresse, all'acquisizione di UBI Banca e agli accordi sindacali di novembre 2021 e ottobre 2024 e (iii) la prevista distribuzione a valere sull'utile assicurativo dei primi nove mesi 2025.

(°°) Deducendo dal capitale anche 0,3 miliardi di euro di cedole maturate sulle emissioni di *Additional Tier 1*.

(°°°) *Common Equity Tier 1 ratio* pari al 13,1% non includendo nel capitale alcun utile dei primi nove mesi 2025, in conformità all'indicazione della BCE, la quale in particolare prevede che un soggetto vigilato non possa includere alcun utile infrannuale o annuale nel *Common Equity Tier 1* nel caso in cui adotti una politica di distribuzione che non specifichi alcun limite superiore per dividendi *cash* ed eventuali *buyback* azionari e non si impegni a non distribuire né mediante dividendi *cash* né mediante *buyback* azionari gli utili che intende includere nel *Common Equity Tier 1*.

Torino, Milano, 31 ottobre 2025 – Il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo in data odierna ha approvato il resoconto intermedio consolidato al 30 settembre 2025 ^(*)^(**).

I risultati dei primi nove mesi del 2025 evidenziano la capacità di Intesa Sanpaolo di generare una solida redditività sostenibile, con un utile netto pari a 7,6 miliardi di euro, pienamente in linea con la prospettiva di un utile netto per il 2025 a ben oltre 9 miliardi includendo le azioni gestionali nel quarto trimestre dell'anno per l'ulteriore rafforzamento della sostenibilità futura dei risultati del Gruppo.

Il solido andamento economico e patrimoniale dei nove mesi si è tradotto in una significativa creazione di valore per tutti gli stakeholder, fondata anche sul forte impegno ESG del Gruppo. In particolare:

- **significativo ritorno *cash* per gli azionisti: 5,3 miliardi di dividendi maturati nei nove mesi, di cui 3,2 miliardi in distribuzione come acconto dividendi a novembre, che si aggiungono al *buyback* pari a 2 miliardi di euro concluso a ottobre 2025;**
- **4,6 miliardi di euro di imposte ^(°) generate;**
- **espansione del programma cibo e riparo per le persone in difficoltà (abilitati 64,5 milioni di interventi tra il 2022 e i primi nove mesi 2025);**
- **rafforzamento delle iniziative per contrastare le disuguaglianze e favorire l'inclusione finanziaria, sociale, educativa e culturale (24,9 miliardi di euro di credito sociale e rigenerazione urbana tra il 2022 e i primi nove mesi 2025);**
- **contributo pari a circa 1,5 miliardi di euro di costi complessivamente nel quinquennio 2023-2027 al supporto di iniziative per far fronte ai bisogni sociali (di cui 0,9 miliardi di euro già inclusi nei risultati del 2023, del 2024 e dei primi nove mesi 2025 e la restante parte inclusa pro-quota nella prospettiva di utile netto per l'intero anno 2025), con circa 1.000 persone dedicate a supportare le iniziative.**

Intesa Sanpaolo è pienamente in grado di continuare a operare con successo in ogni scenario grazie ai punti di forza che contraddistinguono il Gruppo, tra cui:

- **la redditività resiliente, dovuta anche alla gestione integrata dei ricavi per creare valore, evidenziata in particolare nel recente *stress test* EBA;**
- **la solida patrimonializzazione, con un *Common Equity Tier1 ratio* al 13,9% ^(°°) in crescita di circa 105 centesimi di punto nei primi nove mesi 2025 e di circa 40 centesimi di punto nel terzo trimestre 2025, e lo status di Banca a “zero *NPL*”, con incidenza e copertura dei crediti deteriorati tra le migliori nell'ambito delle maggiori banche europee, rispettivamente pari all' 1% ^(°°°) e a oltre il 51%;**
- **i significativi investimenti in tecnologia e l'elevata flessibilità nella gestione dei costi operativi, anche a seguito dell'accelerazione nella trasformazione tecnologica (64% degli applicativi già *cloud-based*); 9.000 persone del Gruppo in uscita entro il 2027 (circa 500 milioni di euro di risparmi nelle spese del personale a regime dal 2028), con:**
 - **gli accordi sindacali riguardanti l'Italia, per 4.000 persone prossime all'età pensionabile in uscita volontaria entro il 2027 (circa 2.450 già uscite nei primi nove mesi 2025) e 3.500 giovani da assumere entro il primo semestre 2028 (circa 650 già assunti nei primi nove mesi 2025), di cui 1.500 Global Advisor per le attività commerciali nella rete in particolare nel *Wealth Management & Protection* (circa 430 già assunti nei primi nove mesi 2025);**
 - **entro il 2027, mediante *turnover* naturale, 3.000 uscite per le persone in Italia (circa 625 già uscite nei primi nove mesi 2025), e 2.000 uscite nette nelle controllate internazionali (circa 575 già avvenute nei primi nove mesi 2025);**

(*) Ai sensi dell'art. 65-bis e dell'art. 82-ter del Regolamento Emittenti in vigore dal 2 gennaio 2017, Intesa Sanpaolo ha optato per la pubblicazione su base volontaria di informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, rispetto alla relazione finanziaria annuale e semestrale, riferite al 31 marzo e al 30 settembre di ciascun esercizio, che prevedono - per quanto riguarda i relativi elementi informativi - la redazione di resoconti intermedi sulla gestione approvati dal Consiglio di Amministrazione, in sostanziale continuità con il passato.

(**) Nota metodologica sul perimetro di consolidamento a pagina 26.

(°) Imposte dirette e indirette.

(°°) Rispetto al 12,8% a fine 2024 pro-forma deducendo l'impatto negativo di Basilea 4.

(°°°) Secondo la metodologia EBA, al netto delle rettifiche di valore.

- la **leadership** nell'attività di **Wealth Management, Protection & Advisory**, con 913 miliardi di euro di raccolta diretta e risparmio amministrato della clientela per alimentare la crescita del risparmio gestito.

Tra i fattori di successo:

- per quanto riguarda la **tecnologia**, con un apporto aggiuntivo al risultato corrente lordo 2025 pari a circa 500 milioni di euro, non previsti nel Piano di Impresa 2022-2025 ^(*):
 - nuova piattaforma tecnologica nativa **cloud (isytech)**, già disponibile per la clientela *retail mass market* con la nuova banca digitale Isybank e in progressiva estensione al resto del Gruppo: 5 miliardi di investimenti IT già effettuati e circa 2.350 specialisti IT già assunti, con un apporto aggiuntivo al risultato corrente lordo 2025 pari a circa 150 milioni, non previsti nel Piano di Impresa;
 - nuovi canali digitali:
 - Isybank, la banca digitale del Gruppo con un modello di *business* di *cost/income* inferiore al 30% e circa un milione di nuovi clienti entro il 2025 - con un apporto aggiuntivo di circa 200 milioni di euro al risultato corrente lordo entro il 2025 - non previsti nel Piano di Impresa: circa 800.000 conti già aperti da nuovi clienti;
 - Fideuram Direct, la piattaforma di **Wealth Management** digitale per il Private Banking, con circa 81.000 clienti e 3,3 miliardi di euro di attività finanziarie della clientela al 30 settembre 2025; collaborazione con BlackRock per l'estensione della piattaforma ai clienti europei Private e Affluent iniziando con Belgio e Lussemburgo;
 - intelligenza artificiale, con circa 150 App e 300 specialisti nel 2025 (già 117 App e circa 230 specialisti al 30 settembre 2025) e circa 100 milioni di euro di apporto aggiuntivo al risultato corrente lordo 2025, non previsti nel Piano di Impresa, senza considerare ulteriori benefici potenziali derivanti dall'adozione di soluzioni di **Generative AI**;
- per quanto riguarda la **leadership** nell'attività di **Wealth Management, Protection & Advisory**, Intesa Sanpaolo può avvalersi di un'unicità di fattori abilitanti per la crescita dei ricavi derivante da questa attività:
 - gli strumenti digitali d'eccellenza;
 - le distintive reti di consulenza, con circa 17.100 persone dedicate ^(°) previste in crescita a circa 20.000 entro il 2027;
 - le fabbriche di prodotto assicurative e dell'**Asset Management** interamente controllate;
 - gli oltre 1.400 miliardi di euro di attività finanziarie della clientela presso il Gruppo;
 - le attività finanziarie della clientela gestite tramite i servizi di consulenza a 360 gradi offerti dalla Divisione Banca dei Territori e dalla Divisione Private Banking, che ammontano a 162 miliardi di euro al 30 settembre 2025, in crescita di 28 miliardi rispetto al 30 settembre 2024;
 - l'assetto organizzativo a presidio della crescita dei ricavi da commissioni del Gruppo, in particolare con la struttura **Wealth Management Divisions** e la Cabina di regia "**Fees & Commissions**".

(*) Apporto aggiuntivo al risultato corrente lordo 2025, derivante da isytech, Isybank, Fideuram Direct e Intelligenza Artificiale, che compensa l'impatto dell'inflazione più elevata e del rinnovo del contratto di lavoro.

(°) Consulenti finanziari, Private Banker, Global Advisor (con contratto ibrido, combinato tra rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato part-time e rapporto di lavoro autonomo in capo alla stessa persona), gestori per la clientela Exclusive, gestori per la clientela Affluent e gestori nella Filiale Digitale.

Il Piano è prossimo al completamento. In particolare:

- **forte riduzione del profilo di rischio, con un conseguente taglio del costo del rischio:**
 - forte *deleveraging*, con una diminuzione di 5,3 miliardi di euro dello stock di crediti deteriorati, al lordo delle rettifiche, tra il 2022 e i primi nove mesi 2025, riducendo l'incidenza dei crediti deteriorati al netto delle rettifiche sui crediti complessivi all' 1% ^(°);
 - l'unità Balance Sheet Optimisation ha continuato a estendere gli schemi di protezione dal rischio di credito per ottimizzare l'assorbimento di capitale. Nel terzo trimestre 2025 perfezionata una nuova operazione di cartolarizzazione sintetica su un portafoglio di circa 1,5 miliardi di euro di *project finance* e crediti *corporate* nel settore delle infrastrutture. A fine settembre 2025, l'ammontare cartolarizzato in essere nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione sintetica, incluse nel Programma GARC (*Active Credit Risk Management*), era pari a circa 29 miliardi di euro;
 - ulteriormente rafforzate le iniziative di efficientamento del capitale ed esteso l'ambito di applicazione delle strategie creditizie a criteri ESG, indirizzando nuove erogazioni per circa 24 miliardi di euro nei primi nove mesi 2025 (oltre 18 miliardi di euro nel 2023 e circa 21 miliardi nel 2024) verso settori economici più sostenibili con il miglior rapporto rischio/rendimento;
- **riduzione strutturale dei costi, resa possibile dalla tecnologia:**
 - isytech operativa con circa 470 specialisti dedicati;
 - internalizzazione delle competenze *core IT* avviata con circa 2.350 persone già assunte;
 - chiuse 1.329 filiali dal quarto trimestre 2021 alla luce del lancio di Isybank;
 - pienamente funzionante la piattaforma digitale per la gestione analitica dei costi, con 47 iniziative di efficientamento già identificate;
 - in corso la razionalizzazione del patrimonio immobiliare in Italia, con una riduzione di circa 771 mila metri quadri dal quarto trimestre 2021;
 - circa 8.700 uscite volontarie dal 2022;
 - lanciati progetti di digitalizzazione in Eurizon riguardanti Intelligenza Artificiale e *Distributed Ledger Technology*;
- **crescita delle commissioni, trainata dalle attività di *Wealth Management, Protection & Advisory*:**
 - rafforzamento dell'offerta (nuovi prodotti di *asset management* e assicurativi) e ulteriore crescita del servizio di consulenza evoluta Valore Insieme per la clientela Affluent e Exclusive: circa 61.000 nuovi contratti e 17,6 miliardi di euro di afflussi di attività finanziarie della clientela nei primi nove mesi 2025, in aggiunta ai circa 125.000 nuovi contratti e 36,9 miliardi di euro di afflussi di attività finanziarie della clientela nel 2023-2024;
 - Intesa Sanpaolo è stata la prima banca in Italia a offrire nel corso del 2023 il SoftPOS di Nexi, soluzione che permette l'accettazione di pagamenti digitali *contact-less* da *smartphone/tablet* senza necessità di un terminale POS;
 - nel quarto trimestre 2024, quotati su Borsa Italiana (Euronext) i primi sette ETF replica fisica della piattaforma D-X istituiti da Fideuram Asset Management Ireland tramite la Sicav AILIS (patrimonio gestito pari a circa 5 miliardi di euro a fine settembre 2025);
 - arricchita l'offerta commerciale Soluzione Domani dedicata alla clientela Senior (oltre 65 anni e *caregiver*) con il lancio dell'iniziativa Senior Hub ("SpazioXNoi"), che prevede, in una prima fase, l'apertura di due centri multiservizi (a Milano e Novara) dedicati all'invecchiamento attivo, al benessere e all'aggregazione sociale;

(°) Secondo la metodologia EBA.

- dal 1° gennaio 2024, InSalute Servizi è diventata TPA (*Third Party Administrator*) del fondo sanitario integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo e - gestendo anche tutti i clienti della Divisione Banca dei Territori che hanno polizze sanitarie di Intesa Sanpaolo Protezione - è quarta come TPA in Italia con oltre 1,5 milioni di pratiche all'anno;
- lanciata un'iniziativa di *value proposition* ESG per i segmenti di clientela *corporate* e piccole e medie imprese delle banche del Gruppo in Slovacchia, Ungheria, Croazia, Serbia e Egitto. Lanciato un prodotto di finanziamento (*multi-country*) dedicato al raggiungimento di obiettivi *green*, nell'ambito dell'offerta S-Loan, in Slovacchia, Ungheria, Serbia e Croazia. Avviato un progetto per estendere l'offerta S-Loan a Bosnia-Erzegovina e Slovenia;
- a ottobre 2023 firmato il contratto per l'acquisizione del 99,98% di First Bank, banca commerciale rumena focalizzata sulla clientela *retail* e PMI; l'acquisizione, perfezionata a fine maggio 2024, ha rafforzato la presenza del Gruppo Intesa Sanpaolo in Romania e offre nuove opportunità alle aziende italiane;
- **forte impegno ESG, con un posizionamento ai vertici mondiali per l'impatto sociale e grande focus sul clima:**
 - **supporto senza eguali per far fronte ai bisogni sociali:**
 - **espansione del programma cibo e riparo per le persone in difficoltà** per contrastare la povertà, mediante aiuti concreti sul territorio in Italia e sostegno all'estero, abilitando la realizzazione di **64,5 milioni di interventi** tra il 2022 e i primi nove mesi 2025, con 53,1 milioni di pasti, 4,4 milioni di posti letto, 6,4 milioni di medicinali e 636.000 capi di abbigliamento;
 - **occupabilità:** programma “**Giovani e Lavoro**” finalizzato alla **formazione e all'accesso al mercato del lavoro italiano di oltre 3.000 giovani** nell'orizzonte del Piano di Impresa 2022-2025: nei primi nove mesi 2025 richieste di iscrizione da parte di oltre 2.500 studenti tra i 18 e i 29 anni, oltre 1.350 studenti intervistati e oltre 580 formati e in formazione con 23 corsi (circa 5.450 formati e in formazione dal 2019) e circa 2.500 aziende coinvolte dal lancio dell'iniziativa nel 2019;
 - **disuguaglianze e inclusione educativa: rafforzamento delle partnership con le principali università e scuole italiane**, nel quadro del programma di **inclusione educativa** che nei primi nove mesi 2025 ha coinvolto oltre 2.700 scuole e oltre 22.600 studenti, supportando il merito e la mobilità sociale (circa 6.500 scuole coinvolte tra il 2022 e i primi nove mesi 2025);
 - **social housing:** sono state rafforzate le iniziative del Gruppo in corso in termini di promozione di unità abitative, anche mediante l'identificazione di nuove *partnership* con primari operatori nel settore, per conseguire gli obiettivi del Piano di Impresa (promozione di 6-8 mila unità di alloggi sociali e posti letto per studenti);
 - **contributo previsto pari a circa 1,5 miliardi di euro** di costi complessivamente **nel quinquennio 2023-2027 al supporto di iniziative per far fronte ai bisogni sociali** (di cui **0,9 miliardi di euro già inclusi nei risultati del 2023, del 2024 e dei primi nove mesi 2025** e la restante parte inclusa pro-quota nella prospettiva di utile netto per l'intero anno 2025), di cui circa **un miliardo di euro per gli importi destinati alle iniziative** e circa 500 milioni di euro per i costi di struttura delle circa **1.000 persone dedicate a supportare le iniziative**;
 - **forte focus sull'inclusione finanziaria:**
 - erogati **4,6 miliardi di euro di credito sociale e rigenerazione urbana** nei primi nove mesi 2025 (erogati 24,9 miliardi tra il 2022 e i primi nove mesi 2025);
 - **continuo impegno per la cultura:**
 - **Gallerie d'Italia**, le quattro sedi del museo di Intesa Sanpaolo a Milano, Napoli, Torino e Vicenza, su una superficie complessiva di 30.000 metri quadrati, hanno avuto circa **530.000 visitatori** nei primi nove mesi 2025, per un totale di circa 2.444.000 dal 2022 (ingresso gratuito per gli *under 18*);

- **promozione dell'innovazione:**
 - **progetti di innovazione: 164 progetti di innovazione avviati da Intesa Sanpaolo Innovation Center** nei primi nove mesi 2025, per un totale di 810 dal 2022;
 - **Neva SGR: circa 70 milioni di euro di investimenti in *start-up*** nei primi nove mesi 2025, per un totale di oltre 188 milioni dal 2022;
- **accelerazione dell'impegno a zero emissioni nette:**
 - dal 2022 al 2024 fissati gli **obiettivi al 2030 per i 10 settori con più elevate emissioni** nel portafoglio crediti del Gruppo ^(°), completando a novembre 2024 la copertura dei settori a maggiori emissioni;
 - complessivamente, per i predetti settori, le **emissioni finanziate assolute si sono ridotte del 32,9%** nel 2024 rispetto al 2022;
 - le **emissioni proprie del Gruppo si sono ridotte del 35%** a fine 2024 (rispetto alla data di riferimento del 2019), a fronte di un obiettivo del 53% al 2030;
 - il 27 gennaio 2025 è stata **ottenuta la convalida da parte di SBTi degli obiettivi sulle proprie emissioni e sulle emissioni finanziate del Gruppo**;
 - **95% dell'energia acquistata derivante da fonti rinnovabili**, al 30 settembre 2025;
- **supporto alla clientela nella transizione ESG/climate:**
 - erogati **circa 84,7 miliardi** di euro tra il 2021 e i primi nove mesi 2025 dei 76 miliardi di nuovo credito disponibile a **supporto di *green economy*, economia circolare e transizione ecologica** ^(°°);
 - circa **4,6 miliardi di euro di Mutui Green** nei primi nove mesi 2025 (13,5 miliardi tra il 2022 e i primi nove mesi 2025), dei 12 miliardi di nuovo credito *Green* agli individui nell'arco del Piano di Impresa 2022-2025;
 - **8 miliardi di euro di linee di credito per l'economia circolare** annunciati nel Piano di Impresa 2022-2025: **erogati 2,5 miliardi** di euro nei primi nove mesi 2025 (circa 15,2 miliardi tra il 2022 e i primi nove mesi 2025);
 - attivati **16 Laboratori ESG** (a Venezia, Padova, Brescia, Bergamo, Cuneo, Bari-Taranto, Roma, Napoli-Palermo, Milano, Torino, Firenze, Macerata, Chieti e Genova), punti di incontro fisico e virtuale per supportare le piccole e medie imprese nell'approccio alla sostenibilità, ed evoluzione dei servizi di consulenza offerti dai partner (es. Circularity, Nativa, CE Lab e altri);
 - nel 2024 la gamma dei prodotti **S-Loan**, dedicati alle piccole e medie imprese per finanziare progetti finalizzati a migliorare il proprio profilo di sostenibilità, è stata rivista da sei a tre linee (S-Loan ESG, S-Loan CER e S-Loan Diversity): 3,6 miliardi di euro erogati nei primi nove mesi 2025 (10,4 miliardi dal lancio nel 2020); erogati circa 1,8 miliardi di euro per il nuovo prodotto S-Loan Progetti Green dal lancio nel 2024;
 - rafforzamento dell'offerta di **prodotti di investimento ESG** di *asset management*, con un'incidenza sul totale del risparmio gestito di Eurizon al 76%; opzioni di investimento (art. 8 e 9 della SFDR) per i prodotti assicurativi disponibili alla clientela pari all' 83% al 30 settembre 2025;
 - forte impegno in attività di *Stewardship*: nei primi nove mesi 2025 Eurizon Capital SGR ha partecipato a 1.373 assemblee degli azionisti (di cui l' 89% costituito da società quotate all'estero) e a 543 *engagement* (di cui il 40% su tematiche ESG), Eurizon Capital SA e Epsilon SGR ^(°°°) hanno partecipato rispettivamente a 3.344 e 21 assemblee degli azionisti (di cui rispettivamente il 97% e il 90% costituito da società quotate all'estero) e Fideuram ha partecipato a 39 assemblee degli azionisti e a 103 *engagement* (di cui l' 87% su tematiche ESG);

(°) Oil and Gas, Power Generation, Automotive, Coal Mining, Iron and Steel, Commercial Real Estate, Residential Real Estate, Cement, Aluminium e Agriculture - Primary Farming.

(°°) Per il 2021-2026, incluso il nuovo credito per la transizione in relazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

(°°°) Fino al 28 febbraio 2025, prima della fusione in Eurizon Capital SGR.

Intesa Sanpaolo è l'unica banca italiana inclusa nei *Dow Jones Best-in-Class Indices* (*) e nella *CDP Climate A List* e unica banca italiana, prima banca in Europa e seconda al mondo nel 2025 Corporate Knights “Global 100 Most Sustainable Corporations in the World Index” e prima tra le banche del *peer group* nelle valutazioni di *Sustainalytics*. Inoltre, Intesa Sanpaolo:

- è stata confermata come **unica banca in Italia** tra le **100 aziende più inclusive e attente alla diversità nel *FTSE Diversity & Inclusion Index 2025 - Top 100***;
- a marzo 2025 è stata **inclusa nell' *Equileap Top Ranking 2025*** tra le migliori 100 aziende al mondo per equità di genere;
- è stata **la prima tra i maggiori gruppi bancari italiani a ottenere la certificazione per la parità di genere “Prassi di Riferimento (PDR) 125:2022”**, prevista dal PNRR, per l'impegno nella *diversity & inclusion*;
- **le persone del Gruppo sono la risorsa più importante:**
 - assunti circa 5.250 *professional* dal 2021;
 - riqualificate circa 8.950 persone ed erogate circa 51 milioni di ore di formazione dal 2022;
 - circa 315 talenti hanno già completato il percorso di sviluppo nell'ambito dell'*International Talent Program*, tuttora in corso per altre circa 190 persone;
 - individuate circa 465 *key people* soprattutto nell'ambito del *middle management* per iniziative dedicate di sviluppo e formazione;
 - Intesa Sanpaolo è stata riconosciuta *Top Employer Europe 2025* e confermata *Top Employer Italy* per il quarto anno consecutivo da *Top Employers Institute* ed è risultata prima, tra le aziende del settore bancario e finanziario, nella classifica *LinkedIn Top Companies 2025* per sviluppo della carriera e crescita professionale.

(*) Precedentemente denominati *Dow Jones Sustainability Indices*.

Nei primi nove mesi 2025, per il Gruppo si registra:

- **utile netto in crescita** del **5,9% a 7.588 milioni di euro**, da 7.167 milioni dei primi nove mesi 2024;
- **risultato corrente lordo in crescita** dell' **1,3% a 11.570 milioni di euro**, da 11.420 milioni dei primi nove mesi 2024;
- **risultato della gestione operativa in aumento** dello **0,2%** rispetto ai primi nove mesi 2024;
- **proventi operativi netti stabili** rispetto ai primi nove mesi 2024, con un **+5,1%** per le commissioni nette, un **+4,7%** per il risultato dell'attività assicurativa e un forte aumento per il risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value a fronte del calo per gli interessi netti;
- **costi operativi** in diminuzione dello **0,4%** rispetto ai primi nove mesi 2024;
- **elevata efficienza**, con un **cost/income al 38,9%**, tra i migliori nell'ambito delle maggiori banche europee;
- **costo del rischio** annualizzato a **25 centesimi di punto**, con un ammontare di **overlay pari a 0,9 miliardi di euro**;
- **qualità del credito** ^(°):
 - a fine settembre 2025, l'**incidenza dei crediti deteriorati** ^(°°) sui crediti complessivi è pari all' **1,1% al netto delle rettifiche di valore** e al **2,3% al lordo**. Considerando la **metodologia adottata dall'EBA**, l'**incidenza dei crediti deteriorati** è pari all' **1% al netto delle rettifiche di valore** e al **2% al lordo**;
 - l'esposizione verso la **Russia** ^(^) è in ulteriore riduzione, diminuita di oltre il **91%** (oltre **3,3 miliardi di euro**) rispetto a fine giugno 2022 e scesa sotto lo **0,1%** dei crediti a clientela complessivi del Gruppo: **crediti a clientela della controllata russa vicini allo zero**, crediti a clientela *cross-border* verso la Russia in larga parte in bonis e classificati a *Stage 2*;
- **elevati livelli di copertura dei crediti deteriorati**:
 - **livello di copertura specifica dei crediti deteriorati in crescita al 51,1%** a fine settembre 2025, con una copertura specifica della componente costituita dalle sofferenze in aumento al **67,2%**;
 - **robusto buffer di riserva sui crediti in bonis**, pari allo **0,5%** a fine settembre 2025;

(°) Nessun ammontare materiale di moratorie in essere a fine settembre 2025. L'ammontare di crediti garantiti dallo Stato è pari a **9,7 miliardi di euro** (**1,3 miliardi SACE** e **8,4 miliardi Fondo PMI**).

(°°) Dai crediti deteriorati a fine settembre 2025 sono esclusi i portafogli classificati come destinati a prossime cessioni, contabilizzati nella voce attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione, pari a circa **0,1 miliardi di euro al lordo e al netto delle rettifiche di valore**.

(^) Esposizione creditizia verso clientela *on-balance*, *cross-border* e della controllata Banca Intesa in Russia, al netto delle garanzie di *Export Credit Agencies* e post rettifiche di valore. Al 30 settembre 2025, post rettifiche di valore, l'esposizione creditizia *on-balance cross-border* verso la Russia è pari a **0,3 miliardi di euro** di cui **0,286 miliardi** verso clientela, al netto di **0,6 miliardi di euro** di garanzie di *Export Credit Agencies* (*off-balance* nulli verso clientela, al netto di **0,3 miliardi di garanzie ECA**, e pari a **0,02 miliardi** verso banche) e quella *on-balance* delle controllate è pari a **0,06 miliardi**, di cui **0,03 miliardi** verso clientela, per Banca Intesa in Russia e a **0,04 miliardi**, verso banche, per Pravex Bank in Ucraina (*off-balance*, verso clientela, pari a **0,01 miliardi** per la controllata in Russia e **0,03 miliardi** per la controllata in Ucraina). L'esposizione creditizia verso controparti russe attualmente inserite nelle liste SDN dei soggetti a cui si applicano sanzioni è pari a **0,37 miliardi di euro**.

- **patrimonializzazione molto solida**, con coefficienti patrimoniali su livelli largamente superiori ai requisiti normativi. Al 30 settembre 2025, includendo l'impatto negativo di circa 40 centesimi di punto di Basilea 4 e deducendo dal capitale ^(°) 5,3 miliardi di euro di dividendi maturati nei primi nove mesi 2025, il ***Common Equity Tier 1 ratio*** è risultato pari al 13,9% ^(°°), in crescita di circa 105 centesimi di punto nei primi nove mesi ^(°°°) e di circa 40 centesimi di punto nel terzo trimestre, rispetto a un requisito SREP - comprensivo di *Capital Conservation Buffer*, *O-SII Buffer*, *Countercyclical Capital Buffer* ^(*) e *Systemic Risk Buffer* ^(**) - da rispettare nel 2025 pari al 9,88% ^(***); il *Common Equity Tier 1 ratio* è risultato pari al 13,1% non includendo nel capitale alcun utile dei primi nove mesi 2025 ^(****);
- **elevata liquidità e forte capacità di funding**: a fine settembre 2025, attività liquide per 286 miliardi di euro ed elevata liquidità prontamente disponibile per 211 miliardi; ampiamente rispettati i requisiti normativi di liquidità *Liquidity Coverage Ratio* (pari a 142% ^(^)) e *Net Stable Funding Ratio* (pari a 122% ^(#));
- **ampiamente rispettato il requisito normativo *Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities (MREL)***: *ratio*, calcolato sui *Risk Weighted Assets*, a fine settembre 2025 ^(#) pari a 38% per il totale e a 22,3% per la componente subordinata (pari rispettivamente a 37,3% e 21,6% non includendo nel capitale alcun utile dei primi nove mesi 2025 ^(****)), rispetto a requisiti pari rispettivamente a 25,5% e a 18% comprensivi di un *Combined Buffer Requirement* pari a 4,5%;
- **supporto all'economia reale**: circa 63 miliardi di euro di nuovo credito a medio-lungo termine nei primi nove mesi 2025 (+31% rispetto ai primi nove mesi 2024), con circa 43 miliardi in Italia (+40% rispetto ai primi nove mesi 2024), di cui circa 36 miliardi erogati a famiglie e piccole e medie imprese (+36% rispetto ai primi nove mesi 2024); 2.050 aziende italiane riportate in bonis da posizioni di credito deteriorato nei primi nove mesi 2025 e circa 146.000 dal 2014, preservando rispettivamente circa 10.250 e 730.000 posti di lavoro;

(°) Deducendo dal capitale anche 0,3 miliardi di euro di cedole maturate sulle emissioni di *Additional Tier 1*.

(°°) *Common Equity Tier 1 ratio* pro-forma stimato pari al 14,9% considerando: (i) l'assorbimento totale delle imposte differite attive (*DTA*) relative all'affrancamento del *goodwill* e alle rettifiche su crediti, alla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 e al contributo pubblico *cash* di 1.285 milioni di euro - esente da imposte - a copertura degli oneri di integrazione e razionalizzazione connessi all'acquisizione dell'Insieme Aggregato di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, (ii) l'atteso assorbimento delle *DTA* relative alle perdite pregresse, all'acquisizione di UBI Banca e agli accordi sindacali di novembre 2021 e ottobre 2024 e (iii) la prevista distribuzione a valere sull'utile assicurativo dei primi nove mesi 2025.

(°°°) Rispetto al 12,8% a fine 2024 pro-forma deducendo l'impatto negativo di Basilea 4.

(*) *Countercyclical Capital Buffer* calcolato considerando l'esposizione al 30 settembre 2025 nei vari Paesi in cui è presente il Gruppo e i rispettivi requisiti stabiliti dalle competenti autorità nazionali relativi al 2027 se disponibili o al più recente aggiornamento del periodo di riferimento (requisito pari a zero per l'Italia per il 2025).

(**) *Systemic Risk Buffer* calcolato considerando l'esposizione al 30 settembre 2025 verso i residenti in Italia.

(***) Applicando la modifica regolamentare introdotta dalla BCE a decorrere dal 12 marzo 2020, che prevede che il requisito di *Pillar 2* venga rispettato utilizzando parzialmente strumenti di capitale diversi da *Common Equity Tier 1*.

(****) In conformità all'indicazione della BCE, la quale in particolare prevede che un soggetto vigilato non possa includere alcun utile infrannuale o annuale nel *Common Equity Tier 1* nel caso in cui adotti una politica di distribuzione che non specifichi alcun limite superiore per dividendi *cash* ed eventuali *buyback* azionari e non si impegni a non distribuire né mediante dividendi *cash* né mediante *buyback* azionari gli utili che intende includere nel *Common Equity Tier 1*.

(^) Media degli ultimi dodici mesi.

(#) Dati gestionali preliminari.

- **acconto dividendi cash per 3.239 milioni di euro**: il Consiglio di Amministrazione riunitosi oggi ha deliberato la distribuzione di 18,6 centesimi di euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, come acconto dividendi a valere sui risultati del 2025, non sussistendo controindicazioni derivanti dai risultati prevedibili per il quarto trimestre 2025 né raccomandazioni dei regolatori in merito ai requisiti patrimoniali applicabili a Intesa Sanpaolo che ostino a tale distribuzione, anche in considerazione dei coefficienti patrimoniali - sia registrati al 30 settembre 2025 sia attesi a fine anno - ampiamente superiori ai requisiti minimi stabiliti dalle normative di vigilanza e in particolare del *Common Equity Tier 1 ratio*, che rispetta ampiamente anche l'obiettivo superiore al 12% fissato dal Gruppo nell'orizzonte del Piano di Impresa 2022-2025; inoltre, la società di revisione EY S.p.A. ha rilasciato in data odierna il parere previsto dall'articolo 2433-bis del Codice Civile. Più precisamente, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la distribuzione di 3.238.890.468,02 euro, risultante da un importo unitario di 18,6 centesimi di euro per ciascuna delle n. 17.413.389.613 azioni ordinarie; non verrà peraltro effettuata alcuna distribuzione alle azioni proprie di cui la Banca si trovasse eventualmente in possesso alla *record date*. L'acconto dividendi verrà messo in pagamento il 26 novembre 2025 (con stacco cedole il 24 novembre e *record date* il 25 novembre). L'acconto dividendi per azione, rapportato al prezzo di riferimento dell'azione registrato ieri, corrisponde a un rendimento (*dividend yield*) pari al 3,3%.

I risultati di conto economico del terzo trimestre 2025

Il conto economico consolidato del terzo trimestre 2025 registra **interessi netti** pari a 3.680 milioni di euro, in diminuzione del 3,2% rispetto ai 3.800 milioni del secondo trimestre 2025 e del 6,6% rispetto ai 3.942 milioni del terzo trimestre 2024.

Le **commissioni nette** sono pari a 2.444 milioni di euro, in flessione dello 0,2% rispetto ai 2.449 milioni del secondo trimestre 2025. In dettaglio, si registra una diminuzione del 5,3% per le commissioni da attività bancaria commerciale e dello 0,4% per le commissioni da attività di gestione, intermediazione e consulenza (risparmio gestito, prodotti assicurativi, collocamento titoli,...), nel cui ambito si registra una diminuzione dell' 8,9% per la componente relativa a intermediazione e collocamento di titoli e un aumento del 2,4% per quella relativa al risparmio gestito (commissioni di performance pari a 8 milioni di euro nel terzo trimestre 2025 e a 3 milioni nel secondo trimestre 2025) e dell' 1,2% per quella relativa ai prodotti assicurativi. Le commissioni nette del terzo trimestre 2025 crescono del 5,9% rispetto ai 2.307 milioni del terzo trimestre 2024. In dettaglio, si registra una diminuzione del 4,4% delle commissioni da attività bancaria commerciale e una crescita dell' 8,4% delle commissioni da attività di gestione, intermediazione e consulenza, nel cui ambito si registra un aumento del 42,6% per la componente relativa a intermediazione e collocamento di titoli e del 3,2% per quella relativa ai prodotti assicurativi e una diminuzione dell' 1,2% per la componente relativa al risparmio gestito (con commissioni di performance pari a 19 milioni nel terzo trimestre 2024).

Il **risultato dell'attività assicurativa** ammonta a 450 milioni di euro, rispetto ai 460 milioni del secondo trimestre 2025 e ai 408 milioni del terzo trimestre 2024.

Il **risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value** ammonta a 81 milioni di euro, rispetto ai 287 milioni del secondo trimestre 2025, con la componente relativa alla clientela che si colloca a 100 milioni rispetto a 96 milioni, quella di *capital market* che registra un saldo negativo per 115 milioni rispetto a un saldo positivo per 82 milioni e quella dell'attività di *securities portfolio and treasury* che diminuisce a 96 milioni da 109 milioni. Il risultato pari a 81 milioni del terzo trimestre 2025 si confronta con i 150 milioni del terzo trimestre 2024, trimestre in cui l'apporto della componente relativa alla clientela era stato di 78 milioni, quello della componente di *capital market* negativo per 17 milioni e quello dell'attività di *securities portfolio and treasury* di 89 milioni.

I **proventi operativi netti** sono pari a 6.643 milioni di euro, in diminuzione del 5,1% rispetto ai 6.997 milioni del secondo trimestre 2025 e del 2,3% rispetto ai 6.802 milioni del terzo trimestre 2024.

I **costi operativi** ammontano a 2.714 milioni di euro, in aumento dell' 1,9% rispetto ai 2.664 milioni del secondo trimestre 2025, a seguito di una crescita del 3,7% per le spese del personale e del 6,3% per gli ammortamenti e di una diminuzione del 4,3% per le spese amministrative; i costi operativi del terzo trimestre 2025 scendono dello 0,8% rispetto ai 2.736 milioni del corrispondente trimestre 2024, a seguito di una diminuzione dello 0,8% per le spese del personale e del 3,1% per le spese amministrative e di una crescita del 3,8% per gli ammortamenti.

Conseguentemente, il **risultato della gestione operativa** ammonta a 3.929 milioni di euro, in diminuzione del 9,3% rispetto ai 4.333 milioni del secondo trimestre 2025 e del 3,4% rispetto ai 4.066 milioni del terzo trimestre 2024. Il *cost/income ratio* nel terzo trimestre 2025 è pari al 40,9%, rispetto al 38,1% del secondo trimestre 2025 e al 40,2% del terzo trimestre 2024.

Le **rettifiche di valore nette su crediti** sono pari a 278 milioni di euro (comprendenti 8 milioni di riprese di valore relative all'esposizione a Russia e Ucraina), rispetto a 281 milioni del secondo trimestre 2025 (che includevano 21 milioni di riprese di valore relative all'esposizione a Russia e Ucraina) e a 238 milioni del terzo trimestre 2024 (che includevano 16 milioni relativi all'esposizione a Russia e Ucraina).

L'ammontare di **altri accantonamenti netti e rettifiche di valore nette su altre attività** è pari a 35 milioni di euro (nessun apporto per l'esposizione a Russia e Ucraina), rispetto agli 84 milioni del secondo trimestre 2025 (nessun apporto per l'esposizione a Russia e Ucraina) e ai 150 milioni del terzo trimestre 2024 (che includevano 72 milioni per l'esposizione a Russia e Ucraina).

Gli **altri proventi netti** registrano un saldo negativo per 2 milioni di euro, rispetto a un saldo positivo per 25 milioni di euro nel secondo trimestre 2025 e un saldo negativo per 2 milioni nel terzo trimestre 2024.

L'**utile delle attività operative cessate** è nullo, analogamente al secondo trimestre 2025 e al terzo trimestre 2024.

Il **risultato corrente lordo** è pari a 3.614 milioni di euro, rispetto a 3.993 milioni del secondo trimestre 2025 e a 3.676 milioni del terzo trimestre 2024.

Il **risultato netto consolidato** è pari a 2.372 milioni di euro, dopo la contabilizzazione di:

- imposte sul reddito per 1.152 milioni di euro;
- oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte) per 64 milioni;
- effetti economici negativi derivanti dall'allocazione dei costi di acquisizione (al netto delle imposte) per 17 milioni;
- tributi ed altri oneri riguardanti il sistema bancario e assicurativo (al netto delle imposte) per 3 milioni di euro, derivanti dai seguenti apporti ante imposte: oneri per 7 milioni relativi a tributi sostenuti da controllate estere e variazioni positive di *fair value* per 4 milioni riguardanti Atlante. Nel secondo trimestre 2025, la voce era ammontata a 41 milioni di euro, derivanti da oneri ante imposte per 2 milioni relativi ai contributi al fondo di garanzia dei depositi di unità operanti all'estero, per 8 milioni relativi a tributi sostenuti da controllate estere, per 43 milioni relativi al fondo di garanzia assicurativo dei rami vita e per 4 milioni relativi a variazioni negative di *fair value* riguardanti Atlante. Nel terzo trimestre 2024 questa voce aveva registrato riprese di valore per un milione di euro, derivante dai seguenti apporti ante imposte: oneri per 6 milioni relativi a tributi sostenuti da controllate estere e variazioni positive di *fair value* per 10 milioni riguardanti Atlante;
- un utile di pertinenza di terzi per 6 milioni di euro.

Il risultato netto pari a 2.372 milioni di euro nel terzo trimestre 2025 si confronta con quello pari a 2.601 milioni nel secondo trimestre 2025 e a 2.401 milioni nel terzo trimestre 2024.

I risultati di conto economico dei primi nove mesi del 2025

Il conto economico consolidato dei primi nove mesi 2025 registra **interessi netti** pari a 11.112 milioni di euro, in diminuzione del 6,8% rispetto agli 11.917 milioni dei primi nove mesi 2024.

Le **commissioni nette** sono pari a 7.328 milioni di euro, in crescita del 5,1% rispetto ai 6.970 milioni dei primi nove mesi 2024. In dettaglio, si registra una diminuzione del 3,2% delle commissioni da attività bancaria commerciale e una crescita dell' 8,6% delle commissioni da attività di gestione, intermediazione e consulenza, nel cui ambito si registra un aumento del 30,2% per la componente relativa a intermediazione e collocamento di titoli e del 4,1% per quella relativa ai prodotti assicurativi e una flessione dello 0,1% per la componente relativa al risparmio gestito (con commissioni di performance pari a 20 milioni nei primi nove mesi 2025 e a 41 milioni nei primi nove mesi 2024).

Il **risultato dell'attività assicurativa** ammonta a 1.372 milioni di euro, rispetto ai 1.311 milioni dei primi nove mesi 2024.

Il **risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value** ammonta a 633 milioni di euro, rispetto ai 251 milioni dei primi nove mesi 2024, con la componente relativa alla clientela che aumenta a 279 milioni da 228 milioni, quella di *capital market* che registra un saldo positivo per 57 milioni rispetto a un saldo negativo per 359 milioni e quella dell'attività di *securities portfolio and treasury* che diminuisce a 297 milioni da 382 milioni.

I **proventi operativi netti** sono pari a 20.432 milioni di euro, stabili rispetto ai 20.439 milioni dei primi nove mesi 2024.

I **costi operativi** ammontano a 7.956 milioni di euro, in diminuzione dello 0,4% rispetto ai 7.986 milioni dei primi nove mesi 2024, a seguito di una diminuzione dello 0,9% per le spese del personale e dell' 1,5% per le spese amministrative e di un aumento del 4,6% per gli ammortamenti.

Conseguentemente, il **risultato della gestione operativa** ammonta a 12.476 milioni di euro, in crescita dello 0,2% rispetto ai 12.453 milioni dei primi nove mesi 2024. Il *cost/income ratio* nei primi nove mesi 2025 è pari al 38,9%, rispetto al 39,1% dei primi nove mesi 2024.

Le **rettifiche di valore nette su crediti** sono pari a 783 milioni di euro (comprendenti 28 milioni di riprese di valore relative all'esposizione a Russia e Ucraina), rispetto a 792 milioni dei primi nove mesi 2024 (che includevano 11 milioni di riprese di valore relative all'esposizione a Russia e Ucraina).

L'ammontare di **altri accantonamenti netti e rettifiche di valore nette su altre attività** è pari a 142 milioni di euro (comprendenti 20 milioni di riprese di valore per l'esposizione a Russia e Ucraina), rispetto ai 327 milioni dei primi nove mesi 2024 (che includevano 167 milioni per l'esposizione a Russia e Ucraina).

Gli **altri proventi netti** ammontano a 19 milioni di euro, rispetto agli 86 milioni nei primi nove mesi 2024.

L'utile delle attività operative cessate è nullo, analogamente ai primi nove mesi 2024.

Il **risultato corrente lordo** è pari a 11.570 milioni di euro, rispetto agli 11.420 milioni dei primi nove mesi 2024.

Il **risultato netto consolidato** è pari a 7.588 milioni di euro, dopo la contabilizzazione di:

- imposte sul reddito per 3.656 milioni di euro;
- oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte) per 189 milioni;
- effetti economici negativi derivanti dall'allocazione dei costi di acquisizione (al netto delle imposte) per 62 milioni;
- tributi ed altri oneri riguardanti il sistema bancario e assicurativo (al netto delle imposte) per 53 milioni di euro, derivanti dai seguenti apporti ante imposte: oneri per 2 milioni relativi al fondo di risoluzione, per 7 milioni relativi ai contributi al fondo di garanzia dei depositi di unità operanti all'estero, per 21 milioni relativi a tributi sostenuti da controllate estere e per 43 milioni relativi al fondo di garanzia assicurativo dei rami vita e a variazioni positive di *fair value* per 3 milioni riguardanti Atlante. Nei primi nove mesi 2024 questa voce era ammontata a 293 milioni di euro, derivanti da oneri ante imposte per 2 milioni relativi al fondo di risoluzione, per 349 milioni relativi ai contributi al fondo di garanzia dei depositi italiano, per 2 milioni relativi ai contributi al fondo di garanzia dei depositi di unità operanti all'estero, per 19 milioni relativi a tributi sostenuti da controllate estere, per 41 milioni relativi al fondo di garanzia assicurativo dei rami vita e per 16 milioni relativi a variazioni negative di *fair value* riguardanti Atlante;
- un utile di pertinenza di terzi per 22 milioni di euro.

Il risultato netto pari a 7.588 milioni di euro nei primi nove mesi 2025 si confronta con quello pari a 7.167 milioni nei primi nove mesi 2024.

Lo stato patrimoniale al 30 settembre 2025

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale consolidato, al 30 settembre 2025 i **finanziamenti verso la clientela** sono pari a 421 miliardi di euro, in diminuzione dello 0,1% rispetto al 31 dicembre 2024 e dello 0,2% rispetto al 30 settembre 2024 (in diminuzione dello 0,3% rispetto al secondo trimestre 2025 e dell' 1,6% rispetto ai primi nove mesi 2024 considerando i volumi medi ^(*) di periodo). Il complesso dei **crediti deteriorati** (in sofferenza, inadempienze probabili e scaduti/sconfinanti) ammonta, al netto delle rettifiche di valore, a 4.840 milioni di euro, in diminuzione dell' 1,6% rispetto ai 4.920 milioni del 31 dicembre 2024. In quest'ambito, i crediti in sofferenza ammontano a 1.343 milioni di euro rispetto ai 1.120 milioni del 31 dicembre 2024, con un'incidenza sui crediti complessivi pari allo 0,3% (0,3% anche al 31 dicembre 2024), e un grado di copertura al 67,2% (68% a fine 2024). Le inadempienze probabili ammontano a 3.105 milioni di euro rispetto ai 3.438 milioni del dicembre 2024 e i crediti scaduti/sconfinanti ammontano a 392 milioni di euro rispetto ai 362 milioni di fine 2024.

Le **attività finanziarie della clientela** risultano pari a 1.411 miliardi di euro, in aumento del 2,1% rispetto al 31 dicembre 2024 e del 2,4% rispetto al 30 settembre 2024. Nell'ambito delle attività finanziarie della clientela, la **raccolta diretta bancaria** ammonta a 573 miliardi, in diminuzione dell' 1,9% rispetto al 31 dicembre 2024 e del 2,7% rispetto al 30 settembre 2024. La **raccolta diretta assicurativa** è pari a 179 miliardi, in aumento dello 0,9% rispetto al 31 dicembre 2024 e al 30 settembre 2024. La raccolta indiretta ammonta a 826 miliardi, in aumento del 4,8% rispetto al 31 dicembre 2024 e del 6% rispetto al 30 settembre 2024. L'ammontare di **risparmio gestito** è pari a 486 miliardi, in crescita del 2,8% rispetto al 31 dicembre 2024 e del 4,2% rispetto al 30 settembre 2024; la nuova produzione vita nei primi nove mesi 2025 ammonta a 12,9 miliardi di euro. La raccolta amministrata è pari a 340 miliardi, in crescita del 7,9% rispetto al 31 dicembre 2024 e dell' 8,7% rispetto al 30 settembre 2024.

I **coefficienti patrimoniali** al 30 settembre 2025 - calcolati includendo l'impatto negativo di Basilea 4 e deducendo dal capitale ^(°) 5,3 miliardi di euro di dividendi maturati nei primi nove mesi 2025 - risultano pari a:

- 13,9% per il *Common Equity Tier 1 ratio* (13,3% a fine 2024, 12,8% proforma deducendo l'impatto negativo di Basilea 4),
- 16,4% per il *Tier 1 ratio* (15,8% a fine 2024, 15,3% proforma deducendo l'impatto negativo di Basilea 4),
- 19,3% per il coefficiente patrimoniale totale (19% a fine 2024, 18,4% proforma deducendo l'impatto negativo di Basilea 4).

I coefficienti patrimoniali al 30 settembre 2025 - calcolati non includendo nel capitale alcun utile dei primi nove mesi 2025 ^(°°) - risultano pari a:

- 13,1% per il *Common Equity Tier 1 ratio*,
- 15,6% per il *Tier 1 ratio*,
- 18,5% per il coefficiente patrimoniale totale.

* * *

(*) Escluso il finanziamento alle Banche in Liquidazione Coatta Amministrativa (ex Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca).

(°) Deducendo dal capitale anche 0,3 miliardi di euro di cedole maturate sulle emissioni di *Additional Tier 1*.

(°°) In conformità all'indicazione della BCE, la quale in particolare prevede che un soggetto vigilato non possa includere alcun utile infrannuale o annuale nel *Common Equity Tier 1* nel caso in cui adotti una politica di distribuzione che non specifichi alcun limite superiore per dividendi *cash* ed eventuali *buyback* azionari e non si impegni a non distribuire né mediante dividendi *cash* né mediante *buyback* azionari gli utili che intende includere nel *Common Equity Tier 1*.

Le scelte strategiche perseguite hanno permesso a **Intesa Sanpaolo** di confermarsi come **uno dei gruppi bancari più solidi a livello internazionale**, i cui punti di forza - oltre a quanto precedentemente detto in merito alla qualità dei crediti e al livello dei coefficienti patrimoniali - sono costituiti da una **robusta liquidità** e da un **leverage contenuto**.

Con riferimento alla **liquidità**, Intesa Sanpaolo si caratterizza per:

- un'elevata liquidità prontamente disponibile (inclusi gli attivi stanziabili presso le Banche Centrali ricevuti a collaterale ed esclusi quelli dati a collaterale), pari a 211 miliardi di euro a fine settembre 2025,
- un elevato ammontare di attività liquide (comprendenti la liquidità prontamente disponibile - esclusi gli attivi stanziabili ricevuti a collaterale - e gli attivi stanziabili dati a collaterale), pari a 286 miliardi di euro a fine settembre 2025,
- indicatori di liquidità ampiamente superiori ai requisiti normativi: *Liquidity Coverage Ratio* pari a 142% ^(°) e *Net Stable Funding Ratio* pari a 122% ^(*),
- fonti di raccolta stabili e ben diversificate, con raccolta diretta - bancaria - da clientela (inclusi i titoli emessi) costituita per il 77% dalla componente *retail*,
- raccolta a medio lungo termine *wholesale* per 2,8 miliardi di euro nei primi nove mesi 2025, nel cui ambito operazioni *benchmark* di *Additional Tier 1* per un miliardo di euro, di *Tier 2* per 0,5 miliardi di euro da parte di Intesa Sanpaolo Assicurazioni e di obbligazioni bancarie garantite per 0,5 miliardi di euro da parte di VUB Banka (per l' 86% collocate presso investitori esteri ^(^)).

L'indicatore **MREL ratio**, calcolato su *Risk Weighted Assets*, al 30 settembre 2025 ^(*) è pari a 38% per il totale e a 22,3% per la componente subordinata (pari rispettivamente a 37,3% e 21,6% non includendo nel capitale alcun utile dei primi nove mesi 2025 ^(**)), rispetto a requisiti pari rispettivamente a 25,5% e a 18% comprensivi di un *Combined Buffer Requirement* pari a 4,5%.

Il **leverage ratio** al 30 settembre 2025 (che include le esposizioni verso la Banca Centrale Europea) è pari a 6,1% (5,8% non includendo nel capitale alcun utile dei primi nove mesi 2025 ^(**)), valore tra i migliori nel confronto con i principali gruppi bancari europei.

* * *

Al 30 settembre 2025, la **struttura operativa** del Gruppo Intesa Sanpaolo si articola in 3.762 sportelli bancari - 2.823 in Italia e 939 all'estero - e 90.679 persone.

* * *

^(°) Media degli ultimi dodici mesi.

^(*) Dati gestionali preliminari.

^(**) In conformità all'indicazione della BCE, la quale in particolare prevede che un soggetto vigilato non possa includere alcun utile infrannuale o annuale nel *Common Equity Tier 1* nel caso in cui adotti una politica di distribuzione che non specifichi alcun limite superiore per dividendi *cash* ed eventuali *buyback* azionari e non si impegni a non distribuire né mediante dividendi *cash* né mediante *buyback* azionari gli utili che intende includere nel *Common Equity Tier 1*.

^(^) Non considerando 0,5 miliardi di euro di obbligazioni bancarie garantite emesse da VUB Banka.

I risultati per area di Business

La Divisione **Banca dei Territori** include:

- clientela *Retail* (individui e aziende con esigenze finanziarie di minore complessità);
- clientela *Exclusive* (individui con esigenze finanziarie di maggiore complessità);
- clientela Imprese (aziende con esigenze finanziarie di maggiore complessità, generalmente Piccole e Medie Imprese);
- clientela costituita da enti nonprofit.

La Divisione include la *digital bank* controllata Isybank (che opera anche nell'*instant banking* tramite Mooney, partnership con il Gruppo ENEL).

La Divisione Banca dei Territori registra:

(milioni di euro)	3° trim. 25	2° trim. 25	var. %
Proventi operativi netti	2.994	3.043	-1,6%
Costi operativi	-1.522	-1.502	1,3%
Risultato della gestione operativa	1.473	1.541	-4,4%
<i>cost/income ratio</i>	<i>50,8%</i>	<i>49,4%</i>	
Totale accantonamenti e rettifiche di valore nette	-234	-333	
Risultato corrente lordo	1.238	1.260	
Risultato netto	807	835	

(milioni di euro)	9 mesi 25	9 mesi 24	var. %
Proventi operativi netti	9.094	8.908	2,1%
<i>incidenza sui proventi operativi netti del Gruppo</i>	<i>45%</i>	<i>44%</i>	
Costi operativi	-4.473	-4.566	-2,0%
Risultato della gestione operativa	4.621	4.342	6,4%
<i>cost/income ratio</i>	<i>49,2%</i>	<i>51,3%</i>	
Totale accantonamenti e rettifiche di valore nette	-864	-887	
Risultato corrente lordo	3.808	3.471	
Risultato netto	2.492	2.067	

La Divisione **IMI Corporate & Investment Banking** comprende:

- Client Coverage & Advisory, che include in particolare Institutional Clients cui compete la relazione con le istituzioni finanziarie e Global Corporate cui compete la relazione con i clienti che hanno un fatturato superiore a 350 milioni di euro e raggruppati, secondo il modello settoriale, nei seguenti 8 comparti di attività: *Automotive & Industrials; Basic Materials & Healthcare; Food & Beverage and Distribution; Retail & Luxury; Infrastructure; Real Estate; Energy; Telecom, Media & Technology*;
- Distribution Platforms & GTB, che include in particolare Global Transaction Banking cui compete la gestione dei servizi transazionali e IMI CIB International Network cui compete lo sviluppo internazionale della Divisione e la responsabilità delle filiali estere, degli uffici di rappresentanza e delle società estere corporate (Intesa Sanpaolo Bank Luxembourg, Intesa Sanpaolo Bank Ireland e Intesa Sanpaolo Brasil);
- Global Banking & Markets, deputata in particolare all'attività di finanza strutturata, *primary markets* e *capital markets (equity e debt capital markets)*.

Nel perimetro della Divisione rientra inoltre l'attività di gestione del portafoglio proprietario del Gruppo.

La Divisione IMI Corporate & Investment Banking registra:

(milioni di euro)	3° trim. 25	2° trim. 25	var. %
Proventi operativi netti	1.166	1.291	-9,7%
Costi operativi	-358	-343	4,3%
Risultato della gestione operativa	808	948	-14,7%
<i>cost/income ratio</i>	<i>30,7%</i>	<i>26,6%</i>	
Totale accantonamenti e rettifiche di valore nette	-70	-58	
Risultato corrente lordo	739	891	
Risultato netto	495	595	

(milioni di euro)	9 mesi 25	9 mesi 24	var. %
Proventi operativi netti	3.686	3.011	22,4%
<i>incidenza sui proventi operativi netti del Gruppo</i>	<i>18%</i>	<i>15%</i>	
Costi operativi	-1.040	-1.058	-1,7%
Risultato della gestione operativa	2.646	1.953	35,5%
<i>cost/income ratio</i>	<i>28,2%</i>	<i>35,1%</i>	
Totale accantonamenti e rettifiche di valore nette	-113	73	
Risultato corrente lordo	2.534	2.026	
Risultato netto	1.696	1.363	

La Divisione **International Banks** presidia l'attività del Gruppo sui mercati esteri nei quali è presente tramite banche controllate e partecipate che svolgono attività di *commercial banking*, fornisce indirizzo, coordinamento e supporto alle controllate, è responsabile della definizione delle linee strategiche di sviluppo del Gruppo relativamente alla presenza diretta sui mercati esteri, con esplorazione sistematica e analisi di nuove opportunità di crescita sui mercati già presidiati e su nuovi mercati, del coordinamento dell'operatività delle banche estere e della gestione delle relazioni delle banche estere con le strutture centralizzate della Capogruppo e con le filiali o altri uffici esteri della Divisione IMI Corporate & Investment Banking. La Divisione opera con l'HUB Europa Sud-Orientale, costituito da Privredna Banka Zagreb in Croazia, Intesa Sanpaolo Banka Bosna i Hercegovina in Bosnia-Erzegovina e Intesa Sanpaolo Bank in Slovenia, il Danube HUB, costituito da VUB Banka in Slovacchia e Repubblica Ceca, Intesa Sanpaolo Bank Romania e First Bank in Romania (*), e con Intesa Sanpaolo Bank Albania, CIB Bank in Ungheria, Banca Intesa Beograd in Serbia, Bank of Alexandria in Egitto, Pravex Bank in Ucraina e Eximbank in Moldavia.

La Divisione International Banks registra:

(milioni di euro)	3° trim. 25	2° trim. 25	var. %
Proventi operativi netti	799	842	-5,1%
Costi operativi	-335	-332	1,0%
Risultato della gestione operativa	464	510	-9,1%
<i>cost/income ratio</i>	<i>42,0%</i>	<i>39,4%</i>	
Totale accantonamenti e rettifiche di valore nette	-39	46	
Risultato corrente lordo	425	556	
Risultato netto	300	400	
(milioni di euro)	9 mesi 25	9 mesi 24	var. %
Proventi operativi netti	2.440	2.451	-0,4%
<i>incidenza sui proventi operativi netti del Gruppo</i>	<i>12%</i>	<i>12%</i>	
Costi operativi	-995	-963	3,3%
Risultato della gestione operativa	1.445	1.488	-2,9%
<i>cost/income ratio</i>	<i>40,8%</i>	<i>39,3%</i>	
Totale accantonamenti e rettifiche di valore nette	19	-54	
Risultato corrente lordo	1.464	1.435	
Risultato netto	1.019	1.024	

(*) First Bank fusa in Intesa Sanpaolo Bank Romania il 31 ottobre 2025.

La Divisione **Private Banking** serve il segmento di clientela di fascia alta (*Private e High Net Worth Individuals*) tramite Fideuram e le sue controllate Intesa Sanpaolo Private Banking, SIREF Fiduciaria, Intesa Sanpaolo Wealth Management, Reyl Intesa Sanpaolo e Fideuram Asset Management Ireland.

La Divisione Private Banking registra:

(milioni di euro)	3° trim. 25	2° trim. 25	var. %
Proventi operativi netti	857	874	-2,0%
Costi operativi	-258	-253	2,0%
Risultato della gestione operativa	598	621	-3,6%
<i>cost/income ratio</i>	30,2%	29,0%	
Totale accantonamenti e rettifiche di valore nette	-2	-24	
Risultato corrente lordo	597	597	
Risultato netto	400	404	

(milioni di euro)	9 mesi 25	9 mesi 24	var. %
Proventi operativi netti	2.579	2.533	1,8%
<i>incidenza sui proventi operativi netti del Gruppo</i>	13%	12%	
Costi operativi	-763	-758	0,7%
Risultato della gestione operativa	1.816	1.775	2,3%
<i>cost/income ratio</i>	29,6%	29,9%	
Totale accantonamenti e rettifiche di valore nette	-34	-53	
Risultato corrente lordo	1.782	1.742	
Risultato netto	1.213	1.141	

La Divisione **Asset Management** fornisce soluzioni di *asset management* rivolte alla clientela del Gruppo, alle reti commerciali esterne al Gruppo e alla clientela istituzionale tramite Eurizon Capital. Ad Eurizon Capital fanno capo le controllate Eurizon Capital S.A., *asset manager* lussemburghese rivolto allo sviluppo sul mercato internazionale, Eurizon Asset Management Slovakia a cui fanno capo Eurizon Asset Management Hungary e Eurizon Asset Management Croatia (polo dell'*asset management* nell'Est Europa), Eurizon Capital Real Asset SGR, dedicata ad *asset class* alternative, Eurizon SLJ Capital LTD, *asset manager* inglese concentrato su strategie macro e valutarie, Eurizon Capital Asia Limited e il 49% della società cinese di *asset management* Penghua Fund Management.

La Divisione Asset Management registra:

(milioni di euro)	3° trim. 25	2° trim. 25	var. %
Proventi operativi netti	248	237	4,6%
Costi operativi	-55	-54	1,5%
Risultato della gestione operativa	193	183	5,6%
<i>cost/income ratio</i>	22,1%	22,8%	
Totale accantonamenti e rettifiche di valore nette	0	0	
Risultato corrente lordo	193	183	
Risultato netto	143	136	
(milioni di euro)	9 mesi 25	9 mesi 24	var. %
Proventi operativi netti	723	746	-3,1%
<i>incidenza sui proventi operativi netti del Gruppo</i>	4%	4%	
Costi operativi	-161	-168	-4,2%
Risultato della gestione operativa	562	578	-2,8%
<i>cost/income ratio</i>	22,3%	22,5%	
Totale accantonamenti e rettifiche di valore nette	2	0	
Risultato corrente lordo	564	608	
Risultato netto	415	455	

La Divisione **Insurance** sviluppa l'offerta dei prodotti assicurativi rivolti alla clientela del Gruppo e include Intesa Sanpaolo Assicurazioni (che controlla anche Intesa Sanpaolo Protezione, Intesa Sanpaolo Insurance Agency e InSalute Servizi) e Fideuram Vita.

La Divisione Insurance registra:

(milioni di euro)	3° trim. 25	2° trim. 25	var. %
Proventi operativi netti	447	454	-1,6%
Costi operativi	-92	-88	4,8%
Risultato della gestione operativa	355	366	-3,1%
<i>cost/income ratio</i>	<i>20,6%</i>	<i>19,3%</i>	
Totale accantonamenti e rettifiche di valore nette	0	0	
Risultato corrente lordo	355	366	
Risultato netto	244	231	

(milioni di euro)	9 mesi 25	9 mesi 24	var. %
Proventi operativi netti	1.360	1.296	4,9%
<i>incidenza sui proventi operativi netti del Gruppo</i>	<i>7%</i>	<i>6%</i>	
Costi operativi	-263	-268	-1,9%
Risultato della gestione operativa	1.097	1.028	6,7%
<i>cost/income ratio</i>	<i>19,3%</i>	<i>20,7%</i>	
Totale accantonamenti e rettifiche di valore nette	0	0	
Risultato corrente lordo	1.097	1.028	
Risultato netto	726	677	

Le prospettive

Il Piano di Impresa 2022-2025 è prossimo al completamento, con una prospettiva di utile netto per il 2025 a ben oltre 9 miliardi di euro includendo le azioni gestionali nel quarto trimestre dell'anno per l'ulteriore rafforzamento della sostenibilità futura dei risultati del Gruppo.

Per il 2025 si prevede:

- ricavi in crescita, gestiti in modo integrato, con: resilienza degli interessi netti (attesi per il 2025 a un livello ben oltre quello del 2023 e per il 2026 in aumento), grazie al maggior contributo dell'*hedging* sulle poste a vista; incremento delle commissioni nette e del risultato dell'attività assicurativa, basato sulla *leadership* del Gruppo nell'attività di *Wealth Management, Protection & Advisory*; forte crescita degli utili da *trading*;
- costi operativi in riduzione, con: diminuzione delle persone del Gruppo per uscite volontarie già concordate e *turnover* naturale; benefici addizionali derivanti dalla tecnologia (es., razionalizzazione delle filiali e snellimento dei processi informatici); razionalizzazione degli immobili;
- basso costo del rischio, con: basso *stock* di crediti deteriorati; portafoglio crediti di elevata qualità; gestione proattiva del credito;
- minori tributi ed altri oneri riguardanti il sistema bancario e assicurativo, non essendoci più contribuzione al fondo di garanzia dei depositi.

Si prevede una forte distribuzione di valore:

- *payout ratio cash* pari al 70% dell'utile netto consolidato per ciascun anno del Piano di Impresa, con un aumento del dividendo per azione relativo al 2025 rispetto all'importo relativo al 2024;
- ulteriore distribuzione per il 2025 da quantificare quando verranno approvati i risultati annuali.

* * *

Ai fini di comparabilità dei risultati:

- i dati di stato patrimoniale del primo trimestre 2024 sono stati riesposti a seguito dell'acquisizione del controllo di First Bank (perfezionata a fine maggio 2024), consolidando le relative componenti linea per linea e attribuendo il corrispondente patrimonio netto al patrimonio di pertinenza di terzi;
- i dati di stato patrimoniale dei primi due trimestri 2024 sono stati riesposti a seguito dell'acquisizione della maggioranza del capitale di Alpian (che è intervenuta ad agosto 2024 e ha determinato il passaggio di Alpian da partecipata sottoposta a influenza notevole, consolidata a patrimonio netto, a società controllata, consolidata integralmente), consolidando le relative componenti linea per linea e attribuendo il corrispondente patrimonio netto al patrimonio di pertinenza di terzi;
- i dati di conto economico dei primi due trimestri 2024 sono stati riesposti a seguito dell'acquisizione del controllo di First Bank, consolidando le relative componenti linea per linea e attribuendo il corrispondente utile netto all'utile di pertinenza di terzi, e dell'acquisizione della maggioranza del capitale di Alpian, consolidando le relative componenti linea per linea a fronte dello storno dell'apporto alla voce "dividendi e utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto" e attribuendo il corrispondente risultato netto all'utile (perdita) di pertinenza di terzi;
- i dati di conto economico relativi alle aree di Business dei quattro trimestri 2024 sono stati riesposti per la riallocazione di alcune componenti tra aree di Business e Centro di Governo.

* * *

Allo scopo di consentire una più completa informativa sui risultati conseguiti nei primi nove mesi del 2025, si allegano i prospetti relativi al conto economico e allo stato patrimoniale consolidati riclassificati inclusi nel resoconto approvato dal Consiglio di Amministrazione. Si precisa che la società di revisione sta completando le proprie attività secondo l'approccio richiesto per il rilascio dell'attestazione prevista dall'art. 26 (2) del Regolamento dell'Unione Europea n. 575/2013 e dalla Decisione della Banca Centrale Europea n. 2015/656.

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Elisabetta Stegher, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 *bis* del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

* * *

La presente comunicazione e le informazioni ivi contenute non hanno finalità di né costituiscono in alcun modo consulenza in materia di investimenti. Le dichiarazioni ivi contenute non sono state oggetto di verifica indipendente. Non viene fatta alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, in riferimento a, e nessun affidamento dovrebbe essere fatto relativamente all'imparzialità, accuratezza, completezza, correttezza e affidabilità delle informazioni ivi contenute. La Società e i suoi rappresentanti declinano ogni responsabilità (sia per negligenza o altro), derivanti in qualsiasi modo da tali informazioni e/o per eventuali perdite derivanti dall'utilizzo o meno di questa comunicazione. Accedendo a questi materiali, il lettore accetta di essere vincolato dalle limitazioni di cui sopra.

Questo comunicato stampa contiene previsioni e stime che riflettono le attuali opinioni del management Intesa Sanpaolo in merito ad eventi futuri. Previsioni e stime sono in genere identificate da espressioni come "è possibile," "si dovrebbe," "si prevede," "ci si attende," "si stima," "si ritiene," "si intende," "si progetta," "obiettivo" oppure dall'uso negativo di queste espressioni o da altre varianti di tali espressioni oppure dall'uso di terminologia comparabile. Queste previsioni e stime comprendono, ma non si limitano a, tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, senza limitazione, quelle relative alla posizione finanziaria futura di Intesa Sanpaolo e ai risultati operativi, la strategia, i piani, gli obiettivi e gli sviluppi futuri nei mercati in cui Intesa Sanpaolo opera o intende operare.

A seguito di tali incertezze e rischi, si avvisano i lettori che non devono fare eccessivo affidamento su tali informazioni di carattere previsionale come previsione di risultati effettivi. La capacità del Gruppo Intesa Sanpaolo di raggiungere i risultati previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del management. I risultati effettivi possono differire significativamente (ed essere più negativi di) da quelli previsti o impliciti nei dati previsionali. Tali previsioni e stime comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunti di base.

Le previsioni e le stime ivi formulate si basano su informazioni a disposizione di Intesa Sanpaolo alla data odierna. Intesa Sanpaolo non si assume alcun obbligo di aggiornare pubblicamente e di rivedere previsioni e stime a seguito della disponibilità di nuove informazioni, di eventi futuri o di altro, fatta salva l'osservanza delle leggi applicabili. Tutte le previsioni e le stime successive, scritte ed orali, attribuibili a Intesa Sanpaolo o a persone che agiscono per conto della stessa sono espressamente qualificate, nella loro interezza, da queste dichiarazioni cautelative.

* * *

Investor Relations
+39.02.87943180
investor.relations@intesasnpaolo.com

group.intesasnpaolo.com

Media Relations
+39.02.87962326
stampa@intesasnpaolo.com

Gruppo Intesa Sanpaolo

Conto economico consolidato riclassificato

	30.09.2025	30.09.2024	(milioni di euro)	
			Variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	11.112	11.917	-805	-6,8
Commissioni nette	7.328	6.970	358	5,1
Risultato dell'attività assicurativa	1.372	1.311	61	4,7
Risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value	633	251	382	
Altri proventi (oneri) operativi netti	-13	-10	3	30,0
Proventi operativi netti	20.432	20.439	-7	-
Spese del personale	-4.855	-4.900	-45	-0,9
Spese amministrative	-2.036	-2.068	-32	-1,5
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-1.065	-1.018	47	4,6
Costi operativi	-7.956	-7.986	-30	-0,4
Risultato della gestione operativa	12.476	12.453	23	0,2
Rettifiche di valore nette su crediti	-783	-792	-9	-1,1
Altri accantonamenti netti e rettifiche di valore nette su altre attività	-142	-327	-185	-56,6
Altri proventi (oneri) netti	19	86	-67	-77,9
Utile (Perdita) delle attività operative cessate	-	-	-	-
Risultato corrente lordo	11.570	11.420	150	1,3
Imposte sul reddito	-3.656	-3.703	-47	-1,3
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)	-189	-163	26	16,0
Effetti economici dell'allocazione dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)	-62	-82	-20	-24,4
Tributi ed altri oneri riguardanti il sistema bancario e assicurativo (al netto delle imposte)	-53	-293	-240	-81,9
Rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili (al netto delle imposte)	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-22	-12	10	83,3
Risultato netto	7.588	7.167	421	5,9

Dati riesposti, ove necessario e se materiali, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Gruppo Intesa Sanpaolo

Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato

(milioni di euro)

Voci	2025			2024			
	3° trimestre	2° trimestre	1° trimestre	4° trimestre	3° trimestre	2° trimestre	1° trimestre
Interessi netti	3.680	3.800	3.632	3.801	3.942	4.028	3.947
Commissioni nette	2.444	2.449	2.435	2.416	2.307	2.387	2.276
Risultato dell'attività assicurativa	450	460	462	424	408	448	455
Risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value	81	287	265	5	150	20	81
Altri proventi (oneri) operativi netti	-12	1	-2	22	-5	-2	-3
Proventi operativi netti	6.643	6.997	6.792	6.668	6.802	6.881	6.756
Spese del personale	-1.666	-1.606	-1.583	-2.285	-1.679	-1.619	-1.602
Spese amministrative	-691	-722	-623	-911	-713	-725	-630
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-357	-336	-372	-388	-344	-315	-359
Costi operativi	-2.714	-2.664	-2.578	-3.584	-2.736	-2.659	-2.591
Risultato della gestione operativa	3.929	4.333	4.214	3.084	4.066	4.222	4.165
Rettifiche di valore nette su crediti	-278	-281	-224	-482	-238	-320	-234
Altri accantonamenti netti e rettifiche di valore nette su altre attività	-35	-84	-23	-353	-150	-125	-52
Altri proventi (oneri) netti	-2	25	-4	67	-2	31	57
Utile (Perdita) delle attività operative cessate	-	-	-	-	-	-	-
Risultato corrente lordo	3.614	3.993	3.963	2.316	3.676	3.808	3.936
Imposte sul reddito	-1.152	-1.254	-1.250	-345	-1.189	-1.234	-1.280
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)	-64	-68	-57	-424	-61	-46	-56
Effetti economici dell'allocatione dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)	-17	-21	-24	-12	-28	-25	-29
Tributi ed altri oneri riguardanti il sistema bancario e assicurativo (al netto delle imposte)	-3	-41	-9	-55	1	-37	-257
Rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili (al netto delle imposte)	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-6	-8	-8	19	2	-1	-13
Risultato netto	2.372	2.601	2.615	1.499	2.401	2.465	2.301

Dati riesposti, ove necessario e se materiali, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Gruppo Intesa Sanpaolo

Dati patrimoniali consolidati riclassificati

Attività	30.09.2025	31.12.2024	(milioni di euro) variazioni	
			assolute	%
Cassa e disponibilità liquide	36.957	40.533	-3.576	-8,8
Finanziamenti verso banche	37.010	36.128	882	2,4
Finanziamenti verso clientela	421.073	421.512	-439	-0,1
<i>Crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato</i>	<i>417.959</i>	<i>419.658</i>	<i>-1.699</i>	<i>-0,4</i>
<i>Crediti verso clientela valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva e con impatto sul conto economico</i>	<i>3.114</i>	<i>1.854</i>	<i>1.260</i>	<i>68,0</i>
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato che non costituiscono finanziamenti	69.483	62.979	6.504	10,3
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	49.669	45.706	3.963	8,7
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	88.325	76.303	12.022	15,8
Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione valutate al costo ammortizzato	4	5	-1	-20,0
Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione valutate al fair value con impatto a conto economico	106.955	104.344	2.611	2,5
Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	71.784	72.973	-1.189	-1,6
Partecipazioni	2.992	3.036	-44	-1,4
Attività materiali e immateriali	18.344	18.884	-540	-2,9
<i>Attività di proprietà</i>	<i>17.321</i>	<i>17.655</i>	<i>-334</i>	<i>-1,9</i>
<i>Diritti d'uso acquisiti con il leasing</i>	<i>1.023</i>	<i>1.229</i>	<i>-206</i>	<i>-16,8</i>
Attività fiscali	10.931	12.916	-1.985	-15,4
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	718	667	51	7,6
Altre voci dell'attivo	29.779	37.299	-7.520	-20,2
Totale attività	944.024	933.285	10.739	1,2

Passività	30.09.2025	31.12.2024	variazioni	
			assolute	%
Debiti verso banche al costo ammortizzato	66.765	45.082	21.683	48,1
Debiti verso clientela al costo ammortizzato e titoli in circolazione	538.303	552.029	-13.726	-2,5
Passività finanziarie di negoziazione	40.179	42.866	-2.687	-6,3
Passività finanziarie designate al fair value	25.374	23.437	1.937	8,3
Passività finanziarie al costo ammortizzato di pertinenza delle imprese di assicurazione	1.981	1.412	569	40,3
Passività finanziarie di negoziazione di pertinenza delle imprese di assicurazione	75	63	12	19,0
Passività finanziarie designate al fair value di pertinenza delle imprese di assicurazione	48.136	50.646	-2.510	-5,0
Passività fiscali	2.685	2.097	588	28,0
Passività associate ad attività in via di dismissione	3	5	-2	-40,0
Altre voci del passivo	19.161	18.655	506	2,7
<i>di cui debiti per leasing</i>	<i>1.054</i>	<i>1.097</i>	<i>-43</i>	<i>-3,9</i>
Passività assicurative	129.659	126.081	3.578	2,8
Fondi per rischi e oneri	4.569	5.591	-1.022	-18,3
<i>di cui per impegni e garanzie finanziarie rilasciate</i>	<i>595</i>	<i>601</i>	<i>-6</i>	<i>-1,0</i>
Capitale	10.369	10.369	-	-
Riserve	43.175	42.789	386	0,9
Riserve da valutazione	-1.508	-2.035	-527	-25,9
Riserve da valutazione di pertinenza delle imprese di assicurazione	-342	-297	45	15,2
Acconti su dividendi	-	-3.022	-3.022	
Strumenti di capitale	7.703	8.706	-1.003	-11,5
Patrimonio di pertinenza di terzi	149	145	4	2,8
Risultato netto	7.588	8.666	-1.078	-12,4
Totale passività e patrimonio netto	944.024	933.285	10.739	1,2

Dati riesposti, ove necessario e se materiali, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione.

Gruppo Intesa Sanpaolo

Evoluzione trimestrale dei dati patrimoniali consolidati riclassificati

(milioni di euro)

Attività	2025			2024			
	30/9	30/6	31/3	31/12	30/9	30/6	31/3
Cassa e disponibilità liquide	36.957	41.864	37.447	40.533	56.071	55.582	51.462
Finanziamenti verso banche	37.010	35.381	36.933	36.128	34.139	33.028	29.041
Finanziamenti verso clientela	421.073	418.591	416.797	421.512	421.946	422.216	424.234
<i>Crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato</i>	<i>417.959</i>	<i>415.854</i>	<i>414.811</i>	<i>419.658</i>	<i>419.559</i>	<i>420.420</i>	<i>421.899</i>
<i>Crediti verso clientela valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva e con impatto sul conto economico</i>	<i>3.114</i>	<i>2.737</i>	<i>1.986</i>	<i>1.854</i>	<i>2.387</i>	<i>1.796</i>	<i>2.335</i>
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato che non costituiscono finanziamenti	69.483	67.037	65.124	62.979	62.868	60.779	62.749
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	49.669	50.544	48.862	45.706	45.608	41.914	42.029
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	88.325	87.162	88.323	76.303	79.500	77.018	77.230
Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione valutate al costo ammortizzato	4	4	5	5	2	2	5
Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione valutate al fair value con impatto a conto economico	106.955	104.198	101.980	104.344	103.872	101.961	103.265
Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	71.784	71.721	70.518	72.973	72.797	69.150	70.928
Partecipazioni	2.992	3.005	2.970	3.036	2.799	2.621	2.495
Attività materiali e immateriali	18.344	18.449	18.497	18.884	18.542	18.611	18.651
<i>Attività di proprietà</i>	<i>17.321</i>	<i>17.374</i>	<i>17.419</i>	<i>17.655</i>	<i>17.285</i>	<i>17.276</i>	<i>17.257</i>
<i>Diritti d'uso acquisiti con il leasing</i>	<i>1.023</i>	<i>1.075</i>	<i>1.078</i>	<i>1.229</i>	<i>1.257</i>	<i>1.335</i>	<i>1.394</i>
Attività fiscali	10.931	11.590	12.462	12.916	13.150	14.095	14.470
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	718	744	907	667	1.024	1.139	732
Altre voci dell'attivo	29.779	33.162	34.309	37.299	36.868	36.406	35.936
Totale attività	944.024	943.452	935.134	933.285	949.186	934.522	933.227

Passività	2025			2024			
	30/9	30/6	31/3	31/12	30/9	30/6	31/3
Debiti verso banche al costo ammortizzato	66.765	63.812	60.107	45.082	51.013	48.176	55.998
Debiti verso clientela al costo ammortizzato e titoli in circolazione	538.303	536.218	540.743	552.029	555.320	557.052	545.019
Passività finanziarie di negoziazione	40.179	41.870	41.513	42.866	44.528	45.078	44.737
Passività finanziarie designate al fair value	25.374	24.700	24.175	23.437	24.088	23.314	23.218
Passività finanziarie al costo ammortizzato di pertinenza delle imprese di assicurazione	1.981	1.927	1.971	1.412	2.247	2.185	2.222
Passività finanziarie di negoziazione di pertinenza delle imprese di assicurazione	75	66	100	63	64	107	67
Passività finanziarie designate al fair value di pertinenza delle imprese di assicurazione	48.136	47.917	48.136	50.646	50.685	50.775	51.748
Passività fiscali	2.685	2.358	2.614	2.097	2.467	2.700	2.672
Passività associate ad attività in via di dismissione	3	10	249	5	7	17	5
Altre voci del passivo	19.161	26.131	19.208	18.655	21.716	15.513	15.690
<i>di cui debiti per leasing</i>	<i>1.054</i>	<i>1.104</i>	<i>1.105</i>	<i>1.097</i>	<i>1.117</i>	<i>1.185</i>	<i>1.245</i>
Passività assicurative	129.659	127.142	124.195	126.081	125.232	119.676	120.561
Fondi per rischi e oneri	4.569	4.643	5.356	5.591	4.589	4.520	5.161
<i>di cui per impegni e garanzie finanziarie rilasciate</i>	<i>595</i>	<i>587</i>	<i>585</i>	<i>601</i>	<i>536</i>	<i>495</i>	<i>496</i>
Capitale	10.369	10.369	10.369	10.369	10.369	10.369	10.369
Riserve	43.175	44.257	51.315	42.789	42.953	43.933	50.153
Riserve da valutazione	-1.508	-1.566	-1.849	-2.035	-1.805	-2.079	-1.977
Riserve da valutazione di pertinenza delle imprese di assicurazione	-342	-316	-367	-297	-278	-366	-302
Acconti su dividendi	-	-	-3.022	-3.022	-	-	-2.629
Strumenti di capitale	7.703	8.559	7.572	8.706	8.682	8.652	7.889
Patrimonio di pertinenza di terzi	149	139	134	145	142	134	325
Risultato netto	7.588	5.216	2.615	8.666	7.167	4.766	2.301
Totale passività e patrimonio netto	944.024	943.452	935.134	933.285	949.186	934.522	933.227

Dati riesposti, ove necessario e se materiali, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione.

Gruppo Intesa Sanpaolo

Dati di sintesi per settori di attività

(milioni di euro)

	Banca dei Territori	IMI Corporate & Investment Banking	International Banks	Private Banking	Asset Management	Insurance	Centro di Governo	Totale
Proventi operativi netti								
30.09.2025	9.094	3.686	2.440	2.579	723	1.360	550	20.432
30.09.2024	8.908	3.011	2.451	2.533	746	1.296	1.494	20.439
Variazione %	2,1	22,4	-0,4	1,8	-3,1	4,9	-63,2	-
Costi operativi								
30.09.2025	-4.473	-1.040	-995	-763	-161	-263	-261	-7.956
30.09.2024	-4.566	-1.058	-963	-758	-168	-268	-205	-7.986
Variazione %	-2,0	-1,7	3,3	0,7	-4,2	-1,9	27,3	-0,4
Risultato della gestione operativa								
30.09.2025	4.621	2.646	1.445	1.816	562	1.097	289	12.476
30.09.2024	4.342	1.953	1.488	1.775	578	1.028	1.289	12.453
Variazione %	6,4	35,5	-2,9	2,3	-2,8	6,7	-77,6	0,2
Risultato netto								
30.09.2025	2.492	1.696	1.019	1.213	415	726	27	7.588
30.09.2024	2.067	1.363	1.024	1.141	455	677	440	7.167
Variazione %	20,6	24,4	-0,5	6,3	-8,8	7,2	-93,9	5,9

(milioni di euro)

	Banca dei Territori	IMI Corporate & Investment Banking	International Banks	Private Banking	Asset Management	Insurance	Centro di Governo	Totale
Finanziamenti verso clientela								
30.09.2025	220.464	123.277	47.519	14.012	287	-	15.514	421.073
31.12.2024	221.231	126.059	45.255	14.022	254	-	14.691	421.512
Variazione %	-0,3	-2,2	5,0	-0,1	13,0	-	5,6	-0,1
Raccolta diretta bancaria								
30.09.2025	258.525	121.353	62.591	44.151	27	-	86.570	573.217
31.12.2024	258.772	125.194	60.922	47.921	15	-	91.684	584.508
Variazione %	-0,1	-3,1	2,7	-7,9	80,0	-	-5,6	-1,9
Attività di rischio ponderate								
30.09.2025	86.918	110.688	40.466	15.281	3.014	-	49.730	306.097
31.12.2024	76.385	106.967	38.271	12.388	2.027	-	60.328	296.366
Variazione %	13,8	3,5	5,7	23,4	48,7	-	-17,6	3,3
Capitale assorbito								
30.09.2025	8.344	10.647	4.615	1.530	324	5.081	3.168	33.709
31.12.2024	6.943	9.748	4.311	1.193	219	4.419	3.201	30.034
Variazione %	20,2	9,2	7,1	28,2	47,9	15,0	-1,0	12,2

Dati riesposti, ove necessario e se materiali, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e nel perimetro operativo e delle attività in via di dismissione.